

L'argomento tiene banco a Filadelfia

L'acqua potabile e il rebus dei risultati

I dubbi sulla qualità del liquido che sgorga dalle fontane pubbliche

Antonio Sisca
FILADELFIA

L'acqua che sgorga dalle fontane pubbliche cittadine continua a essere uno dei temi al centro del dibattito politico. La minoranza continua a chiedere al sindaco garanzie sulla bontà del prezioso liquido visto che sono centinaia i filadelfiesi che ne fanno uso a fini potabili.

Il consigliere di "Filadelfia Rinasce", Stefania Mazzotta, ha pertanto scritto al sindaco Maurizio De Nisi chiedendo di ricevere periodicamente, ogni qualvolta vengono effettuate le analisi, una copia dei risultati e che gli stessi vengano affissi in ogni fontana pubblica, in una apposita bacheca, in modo che i cittadini vengano messi al corrente se l'acqua che scorre sia effettivamente potabile.

«Visto che le fontane pubbliche di Filadelfia richiedono come dimostrano i precedenti a cui si è dovuto fare fronte – scrive Mazzotta nella missiva inviata al primo cittadino – che è doveroso da parte dell'amministrazione comunale permettere ai cittadini di avere costantemente ben chiara la situazione e, quindi, i risultati delle analisi che vengono effettuate periodicamente; che è una materia che interessa il bene comune e, la stessa salute dei cittadini, di ricevere ogni qualvolta le analisi vengono effettuate copia dei risultati».

In città le fontane pubbliche oltre a quelle della Ficarazza sono quattro, due si trovano nella frazione Mon-

tesoro e due a Filadelfia: una in pieno centro storico e l'altra in località Tre Fontane, a circa 500 metri dal centro urbano. Da circa due anni sono state inibite ai cittadini quelle di Brisella per via di alcune infiltrazioni nella sorgente di batteri e altro. Nonostante un intervento costato al Comune circa 30mila euro, il problema non è stato possibile risolverlo. Il sito di Brisella che è uno dei luoghi più amati dai filadelfiesi e anche dai vacanzieri che arrivano in città in estate per il panorama mozzafiato continua a essere transennato in attesa che si riesca a capire quale sia la causa che inquina il prezioso liquido. Intanto la polemica tra chi in città amministra la cosa pubblica e i consiglieri della minoranza prosegue. ◀

**La consigliera
Mazzotta
interroga il sindaco
e chiede che i dati
siano resi noti**



Le antiche fonti. Lo storico sito della Ficarazza